

OPEN S.R.A.
SCEGLI L' AUTO PER LA TUA ESTATE!
Economica e Garanzita

Fiesta 94/95 Volvo 460
Tipo 1.6 SX 94 Mondeo 1.8
Punto 3/5p. Decra 1.8 94

Roma

L'Unità - Giovedì 14 settembre 1995
Redazione
via de' Due Macelli 23 13 00187 Roma
tel. 69 996 941/5/6/7/8 fax 67 95 237
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

OPEN S.R.A.
SCEGLI L' AUTO PER LA TUA ESTATE!
Economica e Garanzita

G.R.A. km 68.600
6577 1042
uscita CASAL LUMBROSO
tratto aurelia pisano

CRIMINALITÀ. Il questore Sucato fa il bilancio di un anno. Non una parola sul razzismo

Niente trionfalismi e un dispiacere «Presi pochi ladri»

Bilancio di un anno di attività per il questore Vincenzo Sucato. La cifra più inquietante: oltre 7 mila furti e solo nel 6% dei casi sono stati trovati i colpevoli. Lodati i principali uffici, il questore ha criticato l'idea del poliziotto di quartiere e la carenza della legge Martelli. Segnalati il raddoppio delle volanti sul territorio, le bande di rapinatori prese. E lo stop alla violenza di stadio, ma senza una parola sulla matrice politica. O sulle vittime di violenze razziste

ALESSANDRA BABUCCI


Esaminò di fine anno per la polizia. Per il questore Vincenzo Sucato ha fatto il bilancio dell'attività a dodici mesi dal suo arrivo. Glissando su tutto quanto potesse costringere a parlare di politica, Sucato ha lodato i principali uffici che lavorano alle sue dipendenze - in particolare la Squadra mobile per gli arresti di parecchie bande di rapinatori e la Digos per aver arginato la violenza da stadio - segnalando il raddoppio del numero delle volanti in giro sul territorio (da 28 a 60), preso posizione contro la legge Martelli che limita il lavoro sugli immigrati clandestini. Per citare poi i politici: in senso critico anche rispetto al «poliziotto di quartiere». Immagine «poetica», ha detto Sucato, «sventolata da chi non tiene conto che in realtà esistono già e sono quelli dei commissariati, che lo tengo quasi tutti in strada e non negli uffici».

Segnalato il fatto che è ormai soprattutto il litorale tra Ladispoli e Anzio a dare parecchi problemi. Sucato prosegue: «Fin dal primo giorno ho ricevuto richieste e lagnanze a volte drammatiche, soprattutto riguardo alla microcriminalità. Noi abbiamo fatto uno sforzo per dare una copertura a tutta la città, raddoppiando il numero di pattuglie in giro, da 28 a 60 volanti sulle 24 ore. Dalle 2 di notte alle 6 di mattina diminuiscono, anche per difficoltà d'impiego del personale. Comunque, noi cerchiamo di migliorare». Seguono i dati di reati contro la persona, rapine e furti. Punto delicato, quello dei furti perché «purtroppo - sottolinea lo stesso questore - solo il 6% dei responsabili è stato individuato». Poi ci sono gli arresti della Squadra mobile, quasi 1.500 con in particolare 59 rapinatori responsabili di parecchi colpi messi in manette, cosa che Sucato mette al primo posto, come migliore operazione dell'anno - insieme a quella con cui la Digos ha preso i nazi responsabili degli incidenti di Brescia e al lavoro fatto sempre dalla Digos, sulla violenza negli stadi. Risultato: «Il fenomeno

è stato sgominato ed ora i teppisti sono davvero sotto controllo». A Roma, 60 di loro quest'anno non potranno stare sugli spalti. E nel Lazio gli interdetti sono in tutto 327. Non una parola, però, è stata detta da parte del questore sul fatto che molti dei «violenti» da stadio si proclamano fascisti. Tra loro c'è chi ha anche ricordato la propria amicizia con esponenti di An del calibro di Maurizio Gaspari.

Ma poi c'è da affrontare sempre lo stesso vasto tema, il controllo del territorio. Secondo Sucato, le zone più «scoperte» sono Masiaciano, Cinecittà Due, i nuovi agglomerati che cadono sotto la giurisdizione del commissariato Esposizioni, che però non riesce a seguirli tutti. «Sono zone in cui servirebbero nuovi presidi fissi mentre in altre situazioni sono più utili le volanti che girano». Ed è questo il momento per la «reclamata» sul poliziotto di quartiere: «È una creazione poetica - dice Sucato - fatta da certi politici. Noi che siamo gli addetti ai lavori, abbiamo un'altra idea: il poliziotto di quartiere in realtà esiste già. Ci sono i commissariati. E poi, chi passa ogni giorno per gli stessi posti, alla fine guarda senza vedere. Io infatti faccio sempre notare il personale, su tre dentro una volante, due che conoscono la zona, uno nuovo che ha l'occhio più curioso, poi cambio quei due e così via».

Superati i capitoli del megasequestro di beni a Nicoletti e quello dei servizi di scorta e vigilanza per personalità a rischio - «So che è uno dei lavori peggiori che si possono fare, ma è nostro obbligo e va fatto» - Sucato ha ricordato che ci sono decine di uffici pubblici privati che in realtà sono discoteche e lamentato di non avere gli strumenti legali per chiuderli. Poi «il lavoro più sgradevole da fare» gli strati: «Perché per tanti quello della casa è un dramma». Si ricorda Sucato, del neonato strattone con la madre al Trullo dalla forza pubblica? «Ricordo. Non fu bello». Ma non si annuncia a precisare: «Comunque, quella famiglia aveva torto».



- 2.378 Rapine e furti, 643 finite con l'arresto dei responsabili.
- 76.206 Furti scoperti i responsabili solo nel 6% dei casi.
- 975 Reati contro la persona (aggressioni, lesioni, violenze sessuali, omicidi e tentati omicidi).
- 1.482 Arresti della squadra mobile e per il 90% degli omicidi e stati scoperti i responsabili.

«Legge carente sugli immigrati»

Su 4.076 intimati a lasciare l'Italia, solo il 10% ha sicuramente ottemperato. E questa la cifra a cui tiene di più Sucato, riguardo al capitolo immigrati. «Per noi - precisa - il problema sono solo gli illegali. Per aiutarli a mettersi in regola, l'ufficio stranieri ha preparato un opuscolo con tutto quel che devono fare e anche quello che rischiano non facendolo. Tra l'altro, ora c'è anche un opuscolo che avvisa i turisti dei rischi che possono correre da noi. Comunque, riguardo ai clandestini, la legge ci consente solo di fare un invito a uscire dal paese. Ora il governo si sta facendo carico di regolare l'afflusso e noi ne siamo ben contenti. Questo è il secolo dell'integrazione razziale, però c'è chi tra le pieghe approfitta di una legislazione carente». Citata infine le frequenti risse tra stranieri, ma non una parola è stata detta sulle vittime della violenza razzista. Eppure non sono state poche.



Vedova prima di uccidersi chiede scusa ai condomini

«Chiedo scusa ai condomini per questo mio gesto» questo il messaggio che una vedova di 82 anni ha scritto prima di uccidersi la scorsa notte lanciandosi da una finestra del suo appartamento al quarto piano di un palazzo in via Tullio Livio, nel quartiere Monte Mario. Nella lettera la donna ha anche lasciato ad alcuni inquilini le sue disposizioni testamentarie.

Offshore scomparso. Trovato in mare il sedile del natante

Un sedile in finta pelle di colore bianco attaccato ad un supporto in acciaio alto un metro e venti è stato trovato l'altra sera tra gli scogli del litorale di Civitavecchia ad alcuni chilometri a sud del centro cittadino. L'oggetto consegnato alla capitaneria di mare, oggi sarà fatto vedere alla moglie di Paolo Cordaro. L'uomo scomparso in mare il 2 settembre per sapere se appartiene al natante del marito. Nei giorni scorsi era stato ritrovato un battello di salvataggio con dentro gli occhiali, che erano del Cordaro.

Olimpiadi di Roma. Oggi il Senato discute la mozione

Oggi al Senato si discuterà la mozione presentata dal presidente del gruppo Progressisti Federativo Cesare Salvi e sottoscritta da tutti i capigruppo, tranne la Lega, che impegna il Governo a sostenere formalmente la candidatura olimpica di Roma per il 2004.

Accordo raggiunto. Fregene si rifà il trucco

È stato siglato ieri mattina un accordo tra il Comune di Fiumicino, che sovrintende anche il centro balneare di Fregene e la società Rif, che è in pratica la proprietaria della località, per la riprogettazione di Fregene con particolare riguardo alle opere pubbliche. Questo, che mette la parola fine ad un contenzioso che durava ormai da vent'anni, dovrebbe diventare operativo entro breve termine e dovrebbe dotare il centro balneare di strade, fognie, illuminazione, la realizzazione di un nuovo lungomare, la sistemazione della pineta alla foce dell'Arnone e a Macchia-grande, la costruzione di un nuovo presidio sanitario e tre impianti sportivi di cui uno a Maccarese.

Centralino rotto all'Amn. Niente raccolta rifiuti

Un guasto alla linea telefonica e la nea verde e rapporti con i cittadini - istituita dall'Amn - ha causato la perdita degli appuntamenti già fissati per lo svolgimento del servizio del ritiro dei rifiuti domestici, in gombranti a domicilio. I Ama scu sandosi per l'inconveniente invita i cittadini a ricontattare il numero verde (167-867035) per fissare un nuovo appuntamento.

Cerca un fascicolo Schiacciato dall'armadio

«Schiacciato» dalla burocrazia due costole rotte. È successo ieri mattina a un commesso circoscrizione che era andato a cercare una pratica in archivio. Quando stava per prendere il fascicolo l'armadio gli è caduto addosso frantumandogli due costole. Vittima dell'incidente un commesso della V circoscrizione Claudio Sarocco di 51 anni in servizio negli uffici di via Tiburtina Subito soccorso, portato nell'ospedale Sandro Pertini dove i medici gli hanno riscontrato le fratture della quinta e sesta costola.

Domani assemblea cittadina per programmare manifestazioni e iniziative contro la decisione del sindaco

Processo in piazza, si discute il caso Bottai

Alla vigilia dell'assemblea pubblica sul caso Bottai, promossa dalle associazioni ebraiche e antirazziste, il sindaco Francesco Rutelli ha scritto una lettera alla comunità che fa capo al rabbino Elio Toaff. «È comprensibile il risentimento, le mie ragioni però non sono state capite». E intanto aumentano le proteste su «Largo Bottai». Il senatore a vita Leo Valiani ha chiesto di annullare il provvedimento. E già c'è chi assicura: «Rimuoveremo quella targa».

MARISTELLA MURVASI

Rutelli non fa marcia indietro su «Largo Bottai» ma scriverà una lettera alla comunità ebraica. E in tanto al Ghetto e non solo al Ghetto servono i preparativi del contro attacco. L'appuntamento è per domani alle 17.30 in via dei Mille 23 dove le associazioni ebraiche e antirazziste hanno organizzato una assemblea cittadina. Non sono ancora chiare le strategie di lotta per «disturbare» la discussione in giun-

ta (prevista martedì o giovedì prossimo) della delibera sull'«maggio» al gerarca fascista. Singoli partiti semplici cittadini e movimenti di solidarietà in genere hanno però comunque voglia di dire la loro. E ce n'è per tutti i gusti: una fiaccolata silenziosa dal Campidoglio alla Sinagoga passando per il Pantheon, una manifestazione con corteo per le vie del centro storico un sit-in al Comune con l'obbligo

di esibire in piazza un libro fascista. Un modo come un altro per dire al sindaco Rutelli: «Leggi di più prima di prendere tali decisioni. Bottai i libri li distruggeva. Non ci mandava a scuola. Altro che uomo di cultura! Non merita certo quel titolo a Villa Borghese».

Lo scopo dell'incontro di domani resta comunque il confronto: parlare con la città intera, per il caso Bottai ha spiegato Giampiero Cioffredi di Neronebisolo Arci, riguarda tutti i romani e non solo gli ebrei. Le polemiche tuttavia restano alte. I Comunisti unitari in Campidoglio (Sandro Del Fattore, Saverio Galeota e Roberta Agostini) hanno chiesto in una nota indirizzata al presidente del Consiglio Enrico Gasbarra che venga posto immediatamente in discussione in aula il caso Bottai. Peppino Sini, consigliere provinciale di Viterbo (La Rete) ha chiesto l'intervento del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro per im-

pedire di intitolare a Roma una via al gerarca fascista. I consiglieri regionali Raul Mordenti (Rc) Paolo Cento (vcd) e Matteo Amati (pds) si sono invece detti pronti a «muovere personalmente» la lapide dalla piazzola di Valle Giulia. E un folto gruppo di deputati progressisti e un esponente della Lega hanno invitato la giunta capitolina a «bocciare» la decisione del sindaco Rutelli. Sulla stessa lunghezza d'onda il senatore a vita Leo Valiani che ha chiesto al ministro della pubblica istruzione Giancarlo Lombardi di «annullare» la decisione presa da Rutelli.

La gente del Ghetto intanto non vuole sentir parlare di Bottai. Sono indignati e preferiscono dire la loro all'indomani nella sede del Arc di via dei Mille. La signora dietro il banco del negozio «Maggiora all'ingrosso» dice: «Non so nulla, non voglio più dire nulla. Ho già espresso il mio pensiero su quel personaggio». Più precisa la

macellaia: «Mi sembra una polemica inutile. Tanto chissà per un nome su una via. Bobbi? E un banista taglia corto: «Non sono ebreo. La vicenda la conosco poco».

Rutelli anche se ha spiegato le sue ragioni. E per evitare ulteriori fraintendimenti ha preso carta e penna e ha scritto una lettera alla comunità ebraica: «È comprensibile che ha sopportato grandi sofferenze. Ma ha detto il sindaco: ma non solo le mie ragioni non sono state capite. Anche quelle di tanti uomini di cultura, storici, anche di sinistra, assolutamente antirazzisti. Secondo il primo cittadino di Roma l'integrazione antirazzista dell'amministrazione ne risulterà rafforzata proprio per le motivazioni che sono anche se difficili, che ci hanno spinti a decidere in tal senso. Il valore di questa decisione giusta ha con luso Rutelli - si capirà col tempo».

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

Ufficio informazioni: via Machiavelli n. 50
tel. 4467318 - 4487252

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 4070321